

"Oasi" per le mamme sole

Borgonovo, tre mini-alloggi per le emergenze abitative

BORGONOVO - Ha aperto ufficialmente le porte a Borgonovo "Oasi", un nuovo centro di accoglienza per tutte le mamme con bimbi che necessitano provvisoriamente di un tetto sotto cui trovare riparo. La struttura, unica nel suo genere finora presente in tutto il distretto di Ponente, ha trovato casa all'interno dell'ex istituto Andreoli (oggi Asp Azalea) di via Pianello, che in questo modo diversifica ulteriormente i servizi offerti al territorio della Valtidone e Valluretta.

Insieme agli anziani, cui storicamente l'Andreoli ha rivolto i propri servizi, ora la struttura guarda quindi anche alle donne con figli, italiane o straniere, che si trovano in uno stato di emergenza abitativa. Per tutte sono stati ricavati tre mini-appartamenti in un'ala dell'istituto messa a disposizione dall'Asp e riadattata al nuovo utilizzo. I tre piccoli alloggi, gestiti dall'Ausl e inaugurati ieri alla presenza di numerose autorità, sono tutti dotati di bagno e cucina, zona letto e televisore. Possono accogliere, come ha spiegato la responsabile Ausl del servizio sociale del distretto di Ponente, Maria Grazia Molinelli, donne con bimbi senza



BORGONOVO - L'inaugurazione dei tre mini-appartamenti (foto Bersani)

rete familiare e in stato di forte bisogno. «Qui - ha detto la responsabile - potranno fermarsi per un periodo necessario a ripensare la propria vita». La struttura è stata realizzata grazie a un contributo (100mila euro circa) della Fondazione di Piacenza e Vigevano all'interno di un progetto che prevedeva più interventi (di cui Oasi rappresentava una parte) e per una parte (9mila euro) dal comune di Borgonovo tramite un finanziamento

ministeriale. «Inauguriamo una struttura - ha detto il presidente dell'Asp, Domenico Francesconi - che è un segnale del nuovo cammino che l'Andreoli, uscendo dai suoi binari tradizionali, si trova davanti». Tra i presenti il sindaco di Gragnano Andrea Barocelli, capofila del progetto, e il collega di Castelsangiovanni, Carlo Capelli. Entrambi hanno parlato di un «tassello fondamentale di un percorso complesso di diversificazione del ser-

vizi, che nei prossimi anni andrà gestito in maniera sempre più importante».

Il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, ha espresso un plauso al lavoro di squadra che ha portato a questo risultato. «L'integrazione tra sfera pubblica e privata - ha detto - si è rivelata vincente per il raggiungimento dell'obiettivo. Oggi - ha proseguito - questa struttura grazie alla diversificazione dei servizi dà una risposta alla nuova complessità dei problemi che il territorio esprime».

Anche il direttore della sanità piacentina, Andrea Bianchi, ha espresso un plauso al lavoro di squadra avviato tra i sindaci del distretto e tutti gli enti e che ha reso possibile l'avvio di Oasi.

Il vicesindaco di Borgonovo, Angela Petrarelli, ha ricordato l'impegno profuso dal Comune per far confluire i contributi ministeriali a favore dei tre mini-alloggi. Un grazie è andato anche al presidente della Fondazione Giacomo Marazzi, «un amico fedele dell'Asp», come lo hanno definito alcuni tra i presenti ieri alla cerimonia inaugurale.

Mariangela Milani

Ascoltati ex dipendenti e collaboratori Genta, altri 6 testimoni confermano le accuse

Terza udienza in tribunale a Voghera

■ E' proseguito ieri mattina nel tribunale di Voghera, con la deposizione di altri sei testimoni dell'accusa, il processo al medico veterinario Giuseppe Genta, conosciuto in Valtidone. Quella di ieri era la terza udienza del procedimento nel quale il veterinario, che ha uno studio a Borgonovo e uno a Santa Maria della Versa (Pavia), deve difendersi dalle pesantissime accuse di maltrattamenti sugli animali e di molestie sessuali.

Ieri è stata la volta di altri sei testimoni che il pubblico ministero Ilaria Perino ha chiamato a deporre. Si è trattato di quattro ex dipendenti donne, un collaboratore e una volontaria che per periodi e con mansioni differenti hanno prestato servizio all'interno dei due studi gestiti dal veterinario. Tutti hanno sostanzialmente confermato le accuse, già emerse durante la precedente udienza, di presunti maltrattamenti su animali, raccontando episodi anche particolarmente cruenti che si sarebbero consumati negli studi del veterinario.

I sei testimoni ieri mattina in tribunale a Voghera, che hanno deposto davanti al collegio dei giudici presieduto da Eleonora Fiengo, hanno parlato inoltre di presunti atteggiamenti aggressivi che, in più occasioni, il veterinario avrebbe tenuto nei loro confronti. I testi sono stati controinterrogati sia dagli avvocati di parte civile che anche della difesa del medi-

co, rappresentata dagli avvocati Carlo Enrico Paliero e Angela Fortunati.

Anche ieri, come già era avvenuto durante la precedente udienza, la difesa ha puntato a far emergere una serie di contraddizioni e incongruità a suo dire presenti nei racconti dei testimoni, chiamati dal pubblico ministero a sostenere le tesi dell'accusa. Anche gli avvocati delle restanti parti civili hanno posto alcune domande ai

testimoni. Tra le parti civili ci sono l'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali, rappresentato dall'avvocato Mariaros Carisano, Lav e Leal rappresentati dagli avvocati Gian Luca Scagliotti e Edmondo Chiavazza e Monica Giusti in rappresentanza dell'Ordine dei Veterinari. Anche due ex dipendenti si sono costituite parte civile.

La prossima udienza del processo è stata fissata per giovedì 11 aprile. Nel frattempo il medico veterinario resta in attesa del pronunciamento della Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie (istituita presso il Ministero della Salute), la quale dovrà stabilire se Genta potrà o meno riprendere la sua attività negli studi. Ad oggi infatti al veterinario è consentito lavorare solo a domicilio. Il suo studio di Borgonovo riaprirà questa mattina, venerdì, con a capo un altro direttore sanitario (mentre Genta resterà il proprietario).

mar. mil.

Il processo al veterinario pavese proseguirà giovedì 11 aprile

CASTELSANGIOVANNI - La costruzione sorgerà accanto alla sede del liceo linguistico

Nuovo Casali, iniziati i lavori



CASTELSANGIOVANNI - Le ruspe al lavoro per realizzare la nuova scuola (foto Bersani)

CASTELSANGIOVANNI - Sono partiti a Castelsangiovanni i lavori per la costruzione della nuova palazzina scolastica che, entro il prossimo mese di settembre, verrà ultimata alle spalle del "vecchio" liceo scientifico di via Nazario Sauro, accanto alla sede del liceo linguistico (costruito nel 2007). All'interno del nuovo edificio troveranno casa gli studenti del Casali di Castelsangiovanni, il cui trasloco completerà l'accorpamento in un unico campus di tutti gli istituti superiori cittadini (liceo e Casali) che fanno parte del polo superiore Volta della Valtidone (cui si aggiunge l'istituto tecnico che resterà a Borgonovo).

Nel frattempo in questi giorni sono partiti gli scavi per le fondamenta, su cui poggerà la nuova palazzina scolastica. Sotto le fondamenta ci sarà una rete drenante in grado di contenere la falda acquifera sottostante che tende ad alzarsi. I lavori sono eseguiti dalla ditta Peveri di Sarmato, subappaltatrice della ditta Costigliola Antonio di Casarile di Milano. Quest'ultima si era aggiudicata il corposo intervento finanziato dalla Provincia per un importo pari a 2 milioni e 300mila euro. In tutto erano sta-

te 161 le ditte che avevano visitato il terreno alle spalle del liceo (messo a disposizione dal Comune). Di queste erano state 145 quelle che avevano presentato un progetto. Le fondazioni su cui poggerà la nuova scuola superiore saranno in cemento armato. Una volta terminata questa prima fase del cantiere, la ditta appaltatrice partirà con la costruzione dell'edificio vero e proprio il quale, come aveva promesso in occasione della presentazione

del progetto il presidente della Provincia Massimo Trespidi, sarà consegnato agli studenti entro l'avvio del prossimo anno scolastico (15 settembre). Trasferendo gli studenti del Casali all'interno del nuovo campus, la Provincia risparmierà 60mila euro, somma oggi pagata come affitto all'Istituto per il sostentamento del clero, proprietario di parte dell'edificio attualmente occupato dal Casali (l'altra parte è di proprietà del comune). Il nuovo

edificio sarà unito al liceo linguistico da una sorta di "snodo" centrale (un grosso atrio a vetrate) che avrà il compito di mettere in comunicazione i due istituti. Ci saranno un piano interrato per magazzini, un piano rialzato con aule e laboratori ed un primo piano con altre aule tra cui la sala bar di cui il Casali necessita. In tutto le aule saranno 13. Sarà dotato di pannelli fotovoltaici in grado di produrre fino a 15mila chilowattora di potenza annua «pari a circa il 30% del fabbisogno della scuola».

Sarà una struttura con mattoni faccia a vista, progettata secondo criteri di ecosostenibilità. Ci saranno schermature fisse in grado di far entrare una parte di raggi solari nel periodo compreso tra il 15 aprile e il 15 ottobre e impedire il passaggio nel periodo estivo. Tutta la progettazione è stata affidata a un team di tecnici della Provincia, coordinati dal responsabile per le Infrastrutture, Stefano Pozzoli.

mar. mil.

IN VIA MORSELLI

Alpini in assemblea lunedì sera a Castelsangiovanni

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Lunedì, 4 febbraio, le penne nere di Castelsangiovanni si daranno appuntamento in occasione dell'annuale assemblea, convocata per le 21 nella sede di via Morselli. L'appuntamento di quest'anno sarà particolarmente significativo visto che, oltre ad approvare il nuovo bilancio, gli alpini castellani, guidati da Massimiliano Bergonzi, dovranno discutere del grande appuntamento cui tutte le penne nere piacentine guardano: l'adunata nazionale che si terrà a Piacenza il prossimo 11 e 12 maggio. L'appuntamento avrà ricadute anche a Ca-

stelsangiovanni, dove sono attesi almeno 5mila visitatori cui gli alpini, insieme al Comune, dovranno trovare una degna sistemazione. Per la sezione del gruppo Alpini di Castelsangiovanni, l'anno che si è appena aperto sarà particolarmente significativo anche per altri due importanti appuntamenti: l'inaugurazione del tanto atteso monumento all'alpino che sta per essere realizzato tra viale Fratelli Bandiera e via Allende (zona Basko) e una pubblicazione, la cui uscita è prevista all'inizio dell'estate, in cui raccoglieranno la storia dei loro primi sei decenni di vita. Nel frattempo si è aperto anche il tesseramento. Chi volesse iscriversi alla sezione degli alpini di Castelsangiovanni, può farlo rivolgendosi alla sede di via Morselli 16/D tutti i giorni dalle 16 alle 18,30.



Per la festa degli innamorati, Libertà pubblica i pensieri d'amore e le foto delle coppie più belle

Foto

Mandaci le tue più belle immagini di coppia, scattate con la fotocamera digitale. Le foto devono essere salvate in formato elettronico jpg di buona qualità (almeno 2 megapixel) e inviate a Libertà via e-mail all'indirizzo: sanvalentino@liberta.it Il testo della e-mail deve contenere nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico dell'autore e la didascalia della foto, per un massimo di 180 caratteri spazi inclusi. Nel caso di dubbi o problemi tecnici telefonate allo 0523-326262 o inviate una e-mail a help@LibertaOnline.it

Racconti, poesie, SMS ed email

Scrivi un Sms iniziando con le lettere sv seguite da uno spazio e dal testo (max 160 caratteri) al 335-74.222.74 o manda un breve racconto, una testimonianza o una poesia via email a sanvalentino@liberta.it Tutti i testi - ad esclusione degli sms - devono essere corredati di nome, cognome, indirizzo e numero di telefono dell'autore

Tutto il materiale deve arrivare entro il 9 febbraio

Non saranno pubblicati testi e foto con riferimenti a matrimoni, cerimonie, ricorrenze, battesimi e anniversari. Libertà si riserva di non accettare testi o immagini dal contenuto non idoneo o non rispondente ai requisiti tecnici richiesti. Il materiale inviato non sarà restituito.